

STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE

" Amici della Via dei Frati"

SEDE, COSTITUZIONE, DURATA, OGGETTO SOCIALE

ART. 1) E' costituita l'Associazione di Volontariato Culturale denominata "Amici della Via dei Frati" Onlus , senza scopo di lucro.

ART. 2) L'Associazione ha sede legale in Resuttano Via Musosino 6/F 93010 (Caltanissetta) ed ha durata a tempo indeterminato.

1. L'Associazione indica come ulteriore sede operativa a Roma, in Via del Castro Pretorio n. 54 int. 3, l'associazione potrà istituire con delibera dell'Assemblea ordinaria sedi secondarie, amministrative, sezioni locali.
2. La variazione di sede legale deliberata dall'Assemblea ordinaria dei soci non dovrà intendersi quale modifica del presente Statuto.

ART. 3) L'Associazione "Amici della Via dei Frati", per brevità denominata più avanti "Associazione" non ha fini di lucro e svolge attività di utilità sociale, in linea con il principio di solidarietà. È vietato distribuire, anche in modo indiretto, utili o avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale, durante la vita dell'Associazione, salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposti dalla legge o effettuate a favore di altre Associazioni di Volontariato che per legge, statuto o regolamento fanno parte della medesima struttura unitaria. Gli utili o gli avanzi di gestione sono impiegati esclusivamente per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

ART. 4) L'Associazione persegue la finalità di sviluppare il progetto denominato "La Via dei Frati", cammino da Caltanissetta a Cefalù che trae ispirazione:

- dai percorsi di fede verso santuari posti in zone montane, di campagna e all'interno di centri abitati e che sono diventati negli anni parte della identità culturale, sociale, antropologica del Centro Sicilia;

- dai Frati questuanti, scultori e santi che hanno vissuto e lasciato segni del loro passaggio nelle aree percorse dalla Via dei Frati, attraverso le loro opere artistiche, di fede e di carità;
- dalla devozione dell'Arcangelo Michele, custode del Pellegrino che dalla città di Caltanissetta al Monte Sant'Angelo vicino Gibilmanna ha lasciato memoria della sua protezione e culto.

L'Associazione intende altresì promuovere la cultura del Cammino e del Pellegrinaggio, diffondere la conoscenza dei pellegrinaggi devozionali in Sicilia quale strumento utile alla tutela del territorio.

Sulla base di ciò l'associazione si pone i seguenti obiettivi:

1. Promuovere il pellegrinaggio a piedi, a cavallo e in bicicletta sulla Via dei Frati.
2. Promuovere la diffusione dei "Cammini" attraverso intese e collaborazioni con soggetti esteri: Associazioni, Confraternite, Case editrici per tradurre e divulgare la guida della Via dei Frati e le pubblicazioni su cammini e pellegrinaggi.
3. Avviare percorsi di studi e ricerche sul campo, bibliografici e cartografico sulle rotte di pellegrinaggi storici, siano esse ancora praticati oppure ormai in disuso.
4. Occuparsi della conservazione e manutenzione della segnaletica orizzontale e verticale dei sentieri e la loro georeferenziazione.
5. Tutelare e promuovere l'ambiente naturale e il patrimonio culturale, archeologico, antropologico e religioso del territorio attraversato dalla Via dei Frati, valorizzando inoltre la biodiversità naturale, i prodotti agricoli, lavorati e semilavorati, e la cucina tradizionale e locale.
6. Proteggere e tutelare il patrimonio materiale e immateriale dell'entroterra siciliano, mantenendo vive tradizioni e trasmettendone la conoscenza alle generazioni future.
7. L'Associazione si propone di educare a muoversi nella natura e nell'ambiente, a valorizzare al meglio le proprie risorse fisiche e psicologiche, avvicinandosi ad uno stile di vita più semplice in cui risultino più immediati e spontanei i rapporti umani.
8. Avviare percorsi di inclusione alle attività proposte dalla Associazione nei confronti di persone con svantaggio sociale, psicologico e diversamente abili.
9. Promuovere la cultura della legalità in ogni suo ambito.

Al fine di perseguire gli scopi sopraindicati, l'associazione intende svolgere le seguenti

ATTIVITÀ:

- a) Rendere fruibile la Via dei Frati ai Viandanti e Pellegrini, anche in associazione con enti pubblici e privati, tramite la manutenzione del percorso, la segnalazione tramite indicatori di sentieri, segni di pista e tracciatura tramite segnali di geolocalizzazione.
- b) Pubblicare e distribuire sia la "Credenziale della Via dei Frati" da Caltanissetta a Cefalù sia il documento finale (Testimonium) dell'effettuato cammino.
- c) Gestire e ampliare l'attuale sito web www.laviadeifrati.wordpress.com e altre forme di incontro tra pellegrini nel web.
- d) Costruire una rete di luoghi di accoglienza, ostelli per i pellegrini lungo il tragitto della Via dei Frati fornendo informazioni e supporto logistico ai Viandanti e Pellegrini.
- e) Promuovere corsi ed eventi formativi che aiutino i futuri volontari ad inserirsi appieno in questo particolare tipo di volontariato, promuovendo lo spirito del Cammino anche nei confronti di quanti vogliano supportare i Viandanti.
- f) Promuovere cammini di pellegrinaggio esistenti e futuri.
- g) Promuovere incontri, manifestazioni, mostre, eventi e pubblicazioni che favoriscano e sostengano la cultura del pellegrinaggio e la conoscenza e la tutela del territorio.
- h) Organizzare Campi di Lavoro sia a sostegno dei luoghi di accoglienza, sia per promuovere la cultura del pellegrinaggio e della solidarietà sociale fra i giovani.
- i) Svolgere attività di raccolta fondi per il sostegno dell'Associazione attraverso manifestazioni e creazione di gadget.
- j) Creare reti con Enti Pubblici, Enti Territoriali, Parrocchie, Diocesi, Università, Centri Studi e Ricerca, Associazioni, Istituzioni Scolastiche e Universitarie, Centri di Educazione ambientale, C.A.I. e Pro Loco che condividano le finalità sociali con la presente Associazione volti alla promozione ed al sostegno del Progetto della Via dei Frati, alla tutela del territorio attraversato dalla Via, sia esso naturale sia quello di rilevanza storica, culturale e religioso, anche attraverso la stipula di protocolli di Intesa e Convenzioni.
- k) Stipulare contratti, accordi, convenzioni sia con privati che con la Pubblica Amministrazione, nei limiti previsti dall'art. 10 L.R. 22/94 e s.m.i.;
- l) Acquistare e noleggiare attrezzature e materiali inerenti alle attività svolte;

m) Promuovere la realizzazione di opere che favoriscano l'accesso alle attività connesse con il presente scopo sociale anche ad escursionisti diversamente abili;

n) Promuovere l'attività del camminare quale strumento per raggiungere il benessere per la persona, stimolando stili di vita sani e vicini ai ritmi della natura, promuovendo attività volti al miglioramento del benessere psico-fisico, in particolare per persone in stato di disagio, sia esso psicologico che fisico, con il fine di :

- riappropriarsi di sensazioni che nascono dal corpo e che non vengono solo subite o agite dal corpo;
- stimolare esperienze emotive tramite l'attivazione di sensazioni fisiche;
- curare la mente attraverso l'esperienza emotiva del corpo, in particolare durante l'attività di camminata;
- recuperare capacità innate di soluzioni di problemi, di gestione delle emozioni e sperimentare capacità di autoefficacia;
- attivare processi biofisologici necessari al benessere personale;
- creare spazi di relazione alternativi a quelli "virtuali";
- stimolare il benessere relazionale.

1. L'associazione si riserva di entrare in rete con altri Enti che perseguono gli stessi fini volontaristici e di solidarietà per la gestione di progetti e programmi che possano favorire il raggiungimento degli scopi sociali.

2. L'Associazione potrà compiere tutte le operazioni mobiliari e immobiliari necessarie al conseguimento delle finalità istituzionali. Potrà pertanto concedere e ricevere fidejussioni, cauzioni, prestare avalli, assumere mutui e simili, partecipazioni, interessenze e svolgere la propria attività anche nei confronti di terzi. Potrà partecipare a bandi e gare per la gestione di contributi anche pubblici. Potrà inoltre promuovere ogni iniziativa strumentale alla raccolta di fondi, nel rispetto della vigente normativa e in linea con le finalità non lucrative della associazione.

ART. 5) L'Associazione assume come segno distintivo il simbolo della Via dei Frati, costituito da un bastone ricurvo rovesciato su cui si stendono un segmento che lo attraversa a simboleggiare il segno della croce e un segmento più piccolo a riprodurre la lettera "f" di Frati, sul cui sfondo si riconosce la sagoma del perimetro della Sicilia su campo azzurro. L'associazione si considera unica titolata a utilizzare il logo della "Via

dei Frati” ed il motto sottoscritto “La Via dei Frati, Camminare con il cuore in Sicilia” e diffida ad utilizzare logo, simbolo e motto senza espressa autorizzazione.

SOCI

ART. 6) 1. L'associazione si avvale prevalentemente delle attività prestate in forma volontaria, libera e gratuita dai propri associati per il perseguimento dei fini istituzionali.

Al volontario possono essere soltanto rimborsate dalla Associazione le spese effettivamente sostenute per l'attività prestata, nei limiti degli accordi presi tra il volontario e il Consiglio Direttivo. L'Associazione può inoltre, in caso di particolare necessità, assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo esclusivamente nei limiti necessari al proprio oppure occorrenti a qualificare o specializzare l'attività svolta.

L'Associazione può avvalersi di tali prestazioni con le modalità e forme conformi alla legge.

ART. 7) Possono far parte dell'Associazione tutte le persone fisiche che intendono contribuire al raggiungimento esclusivo dei fini di solidarietà sociale previsti dal presente Statuto e che siano in possesso dei seguenti requisiti:

- a. condividere gli scopi e la finalità dell'Associazione;
- b. accettare il presente Statuto ed i Regolamenti Interni.
- c. La partecipazione alla vita associativa non potrà essere temporanea.

ART. 8) Tra gli associati vige una disciplina uniforme del rapporto associativo e delle modalità associative ed a tutti spetta l'elettorato attivo e passivo.

1. Lo *status* di socio, una volta acquisito, ha carattere permanente, e può venir meno solo nei casi previsti dal successivo art. 11. Non sono pertanto ammesse iscrizioni che violino tale principio, introducendo criteri di ammissione strumentalmente limitativi di diritti o a termine.
2. I nominativi dei soci sono annotati nel libro soci dell'Associazione.
3. Tutti gli associati regolarmente iscritti, ad eccezione dei soci minorenni, possono intervenire con diritto di voto nelle Assemblee per l'approvazione e le modificazioni dello statuto e dei regolamenti, e per la nomina degli organi direttivi dell'associazione.

ART. 9) Per essere ammessi a socio è necessario presentare al Consiglio Direttivo domanda di adesione all'Associazione con l'osservanza delle seguenti modalità ed indicazioni:

- a. indicare nome e cognome, o denominazione per le persone giuridiche, luogo e data di nascita, luogo di residenza, codice fiscale e recapiti telefonici e mail.
- b. dichiarare di aver preso visione e di attenersi al presente Statuto ed alle deliberazioni degli organi sociali.
- 1. E' compito del Consiglio Direttivo dell'Associazione deliberare, entro trenta giorni, su tale domanda.
- 2. In caso di non ammissione l'interessato potrà presentare ricorso, entro i successivi trenta giorni, all'Assemblea Ordinaria la quale, nella sua prima convocazione, si pronuncerà in modo definitivo.
- a. Sono **soci fondatori** coloro che partecipano all'atto costitutivo.
- b. Sono **soci ordinari** coloro che ne fanno richiesta e versano la quota prevista.
- c. Sono **soci sostenitori** tutti coloro che versano una quota libera maggiore di quella ordinaria.

ART. 10) I soci, sono tenuti al pagamento della quota **annuale** di associazione, se stabilita dal Consiglio Direttivo, ed all'osservanza dello Statuto, e delle deliberazioni prese dagli organi sociali.

- 1. L'adesione all'Associazione non comporta obblighi di finanziamento o di esborso ulteriori rispetto al versamento originario. E' comunque facoltà degli aderenti all'Associazione di effettuare versamenti ulteriori rispetto a quelli ordinari.

ART. 11) Lo status di socio si perde per recesso, dimissioni, morosità o esclusione. I soci sono espulsi per i seguenti motivi:

- a. quando non ottemperino alle disposizioni del presente Statuto, dei Regolamenti Interni, o alle deliberazioni prese dagli organi sociali;
- b. quando si rendano morosi del pagamento della tessera e delle quote sociali. La morosità viene stabilita dal Consiglio Direttivo nei confronti di quei soci che risultino inadempienti, anche dopo un richiamo, al versamento della quota associativa o d'ingresso;

c. quando, in qualunque modo, arrechino danni morali o materiali all'Associazione ovvero assumano comportamenti o iniziative in contrasto con le finalità dell'Associazione o tali da lederne l'onorabilità, il decoro ed il buon nome.

d. Le espulsioni sono decise dal Consiglio Direttivo a maggioranza dei suoi membri.

ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

ART. 12) Gli organi dell'Associazione sono:

- a. L'Assemblea dei soci ;
- b. Il Consiglio Direttivo;
- c. Il Presidente;
- d. Il Collegio dei Revisori solo se istituito dall'assemblea o obbligatorio per legge.

L'Assemblea ordinaria potrà altresì nominare un Presidente onorario tra le persone particolarmente significative per lo sviluppo delle attività o tra coloro che si sono particolarmente distinti con la propria opera per la promozione dei diritti umani e civili.

ART. 13) L'Assemblea, ordinaria e straordinaria, è l'organo deliberativo dell'Associazione.

1. All'assemblea, ordinaria e straordinaria, hanno diritto ad intervenire tutti gli associati in regola con il pagamento della quota associativa.

2. All'assemblea ordinaria dei soci spettano i seguenti compiti:

- discutere e deliberare sui bilanci consuntivi e preventivi e sulle relazioni del Consiglio Direttivo;
- eleggere e revocare i membri del consiglio direttivo e degli altri organi dell'associazione;
- approvare le linee generali del programma di attività dell'associazione;
- deliberare su tutte le questioni attinenti la gestione sociale e su ogni altro argomento ordinario per cui sia chiamata a decidere;

3. All'assemblea straordinaria spettano i seguenti compiti:

- deliberare sullo scioglimento dell'associazione;
- deliberare sulle proposte di modifica dello statuto associativo.

4. La comunicazione della convocazione deve essere effettuata in forma scritta con qualunque mezzo (consegna brevi manu, lettera, e-mail, fax) purché vi possa essere un riscontro scritto dell'avvenuta comunicazione, contenente i punti all'ordine del giorno, la

data, l'ora ed il luogo dell'Assemblea, nonché la data, l'ora ed il luogo dell'eventuale Assemblea di seconda convocazione.

ART. 14) L'Assemblea Ordinaria deve essere convocata dal Presidente del Consiglio Direttivo, almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio consuntivo entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio. Per motivi particolari il bilancio consuntivo può essere approvato entro sei mesi dalla chiusura dell'esercizio.

1. L'Assemblea, ordinaria e straordinaria, è convocata ogni qual volta il Presidente lo ritenga opportuno oppure quando ne sia fatta richiesta motivata al Consiglio Direttivo da almeno 1/10 (un decimo) dei soci regolarmente iscritti o da almeno 1/3 (un terzo) dei Consiglieri oppure dal Collegio dei Revisori dei Conti.

2. L'Assemblea, sia ordinaria che straordinaria, è presieduta da un Presidente nominato dall'Assemblea stessa il quale nomina a sua volta fra i soci un segretario verbalizzante. Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare la regolarità delle deleghe e, in generale, il diritto di intervenire in Assemblea.

3. Il verbale redatto in occasione di ciascuna assemblea verrà firmato dal Presidente, dal Segretario, ed eventualmente dagli scrutatori in caso di votazioni.

ART. 15) Per la validità delle delibere assembleari, si fa pieno riferimento all'art. 21 C.C..

1. L'assemblea ordinaria sarà regolarmente costituita con la presenza di almeno la metà più uno degli associati; in seconda convocazione, da tenersi almeno con un giorno di distanza dalla prima, la delibera è valida qualunque sia il numero dei soci intervenuti. Nelle deliberazioni di approvazione del bilancio ed in quelle che riguardano la loro responsabilità gli amministratori non hanno diritto di voto.

2. L'assemblea straordinaria sarà regolarmente costituita con la presenza di almeno i $\frac{3}{4}$ (tre quarti) degli associati; in seconda convocazione, da tenersi almeno con un giorno di distanza dalla prima, la delibera è valida qualunque sia il numero dei soci intervenuti.

3. L'Assemblea ordinaria e straordinaria, sia in prima che in seconda convocazione, deliberano a maggioranza dei presenti; per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio, si rinvia a quanto previsto dal successivo articolo 27.

ART. 16) Le votazioni possono avvenire per alzata di mano o a scrutinio segreto, quando ne faccia richiesta almeno un decimo dei presenti. Per l'elezione delle cariche sociali, la votazione avviene a scrutinio segreto.

1. Le votazioni avvengono sempre sulla base del principio del voto singolo di cui all'articolo 2532, secondo comma, del codice civile.

ART. 17) Il Consiglio Direttivo è composto da un numero minimo di 3 consiglieri e massimo di 9 membri eletti dall'Assemblea fra i soci, e resta in carica per tre esercizi. La carica sociale nel Consiglio direttivo, così come qualsiasi altra carica sociale della Associazione, non prevede alcun emolumento ed è gratuita, così come previsto dall'art. 3 della L.Q. 266/91.

1. I membri del Consiglio sono rieleggibili. In caso di dimissioni di un componente del Consiglio Direttivo, viene cooptato il primo dei non eletti; il consigliere così eletto rimane in carica fino alla successiva assemblea che può ratificare la nomina.

2. Nella sua prima seduta il Consiglio Direttivo elegge fra i suoi membri il Presidente, il VicePresidente, il Segretario e il Tesoriere.

3. Il primo Consiglio Direttivo e le relative cariche di cui al comma precedente viene nominato nell'atto costitutivo.

ART. 18) Il Consiglio Direttivo si riunisce ogni qualvolta il Presidente o la maggioranza dei propri componenti lo ritengano necessario, ed è presieduto dal Presidente o, in sua assenza, dal Vicepresidente.

1. La convocazione avverrà nelle forme che il Consiglio Direttivo riterrà opportuno rispettando nei casi ordinari un preavviso di almeno otto giorni; in caso di urgenza potrà essere convocato anche telefonicamente.

2. Le riunioni sono valide con la presenza di almeno la metà dei componenti; le deliberazioni si adottano a maggioranza semplice.

3. Il Consiglio Direttivo, nell'esercizio delle sue funzioni può avvalersi della collaborazione di commissioni consultive o di studio, nominate dal Consiglio stesso, composte da soci e non soci.

ART. 19) Il Consiglio Direttivo :

- a. redige i programmi di attività sociale previsti dallo Statuto sulla base delle linee approvate dall'Assemblea dei soci;
- b. cura l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea;
- c. redige i bilanci da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea;
- d. stipula tutti gli atti e i contratti di ogni genere inerenti all'attività sociale;
- e. nomina e revoca dirigenti, collaboratori, consulenti, dipendenti, personale ed emana ogni provvedimento riguardante il personale in genere;
- f. delibera circa l'ammissione, la sospensione, la radiazione e l'espulsione dei soci;
- g. determina l'ammontare delle quote annue associative e le modalità di versamento;
- h. svolge tutte le altre attività necessarie e funzionali alla gestione sociale.

ART. 20) Al Presidente del Consiglio Direttivo compete la legale rappresentanza dell'Associazione e la firma sociale.

1. Egli presiede e convoca il Consiglio Direttivo; sovrintende alla gestione amministrativa ed economica dell'Associazione. Può firmare in nome dell'Associazione, può stipulare contratti, sottoscrivere convenzioni, riscuotere da pubbliche amministrazioni e da privati pagamenti di ogni natura e a qualsiasi titolo rilasciando quietanze liberatorie e può compiere ogni altro atto in nome e per conto dell'associazione.
2. In caso di assenza o di impedimento del Presidente tutte le sue mansioni spettano al Vicepresidente.
3. Al Presidente dell'Associazione compete, sulla base delle direttive emanate dall'Assemblea e dal Consiglio Direttivo, al quale comunque il Presidente riferisce circa l'attività compiuta, l'ordinaria amministrazione dell'Associazione; in casi eccezionali di necessità e urgenza il Presidente può anche compiere atti di straordinaria amministrazione ma in tal caso deve contestualmente convocare il Consiglio Direttivo per la ratifica del suo operato.
4. Il Presidente convoca l'Assemblea e il Consiglio Direttivo, ne cura l'esecuzione delle relative deliberazioni, sorveglia il buon andamento amministrativo dell'Associazione, verifica l'osservanza dello statuto e dei regolamenti, ne promuove la riforma ove se ne presenti la necessità.

ART. 21) Il Segretario cura l'attività amministrativa dell'associazione. Tiene aggiornati i libri sociali (verbali assemblee, consiglio direttivo, registro degli associati) e cura la corrispondenza dell'associazione.

1. Il Tesoriere tiene aggiornata la contabilità ed alla conservazione della relativa documentazione, tiene i registri contabili, cura gli incassi ed i pagamenti dell'associazione in conformità alle decisioni del Consiglio Direttivo.

PATRIMONIO DELL'ASSOCIAZIONE

ART. 22)

Le risorse economiche dell'Associazione sono costituite da:

- a) dai contributi degli associati;
- b) dai contributi dei privati;
- c) dai contributi dell'Unione Europea o di organismi internazionali, dello Stato, degli enti o istituzioni pubbliche, finalizzati al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti;
- d) dal patrimonio mobiliare ed immobiliare di proprietà dell'Associazione;
- e) dai contributi, erogazioni e lasciti diversi, destinando i beni esclusivamente alle finalità degli accordi , del presente Statuto e dell'Atto Costitutivo della Associazione.
- f) proventi dallo svolgimento di attività economiche di natura commerciale e produttiva marginale, comunque finalizzate al raggiungimento degli obiettivi istituzionali;
- g) altre entrate compatibili con le finalità sociali dell'associazionismo sociale;
- h) rimborsi derivanti da convenzioni.

Art. 23) Le somme versate per la tessera sociale e le quote annuali di adesione all'Associazione, e le quote straordinarie, rappresentano unicamente un versamento periodico vincolante a sostegno economico del sodalizio. Non costituiscono pertanto in alcun modo titolo di proprietà o di partecipazione a proventi, e non sono in alcun caso rimborsabili o trasmissibili.

SCRITTURE CONTABILI E BILANCIO

ART. 24) Oltre alla tenuta dei libri prescritti dalla legge, l'Associazione tiene i libri dei verbali delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea, del Consiglio Direttivo nonché il Libro dei soci all'Associazione.

I libri dell'Associazione sono consultabili al socio che ne faccia motivata istanza; le eventuali copie richieste sono fatte dall'Associazione a spese del richiedente.

ART. 25) Il bilancio dell'Associazione, comprendente l'esercizio sociale che va dal primo gennaio al trentuno dicembre di ogni anno, deve essere presentato dal Consiglio Direttivo entro il trentuno marzo dell'anno successivo, e approvato dall'Assemblea ordinaria dei soci entro il 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Il Bilancio, oltre a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'Associazione, con distinzione tra quella attinente all'attività istituzionale e quella relativa alle attività direttamente connesse, deve contenere una sintetica descrizione dei beni, contributi e lasciti ricevuti.

ART. 26) Indipendentemente dalla redazione del bilancio annuale, l'Associazione, per ogni attività occasionale di raccolta pubblica di fondi eseguita in concomitanza di celebrazioni, ricorrenze, o campagne di sensibilizzazione, redige entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio un apposito e separato rendiconto dal quale devono risultare, anche a mezzo di relazione illustrativa, in modo chiaro e trasparente, le entrate e le spese relative a ciascuna di detta celebrazione, ricorrenza o campagna di sensibilizzazione.

SCIoglimento DELL'ASSOCIAZIONE

ART. 27) Lo scioglimento dell'Associazione deve essere deliberato dall'Assemblea dei soci con il voto favorevole di almeno i $\frac{3}{4}$ (tre quarti) degli associati.

In caso di scioglimento l'Assemblea provvede alla nomina di uno o più liquidatori, da scegliersi preferibilmente tra i soci, determinandone gli eventuali compensi.

1. Il patrimonio residuo che risulterà dalla liquidazione, dedotte le passività, è devoluto ad altre associazioni di volontariato operanti in analogo settore, o per fini di pubblica utilità conformi ai fini istituzionali dell'Associazione, sentito, se obbligatorio per legge, l'organismo

di controllo di cui all'art. 3, comma 190, della L. 23/12/96 n.662, salvo diversa destinazione imposta dalla legge.

DISPOSIZIONI FINALI

ART. 29) Per tutto quanto non previsto espressamente dal presente Statuto si rimanda alla normativa vigente in materia.